

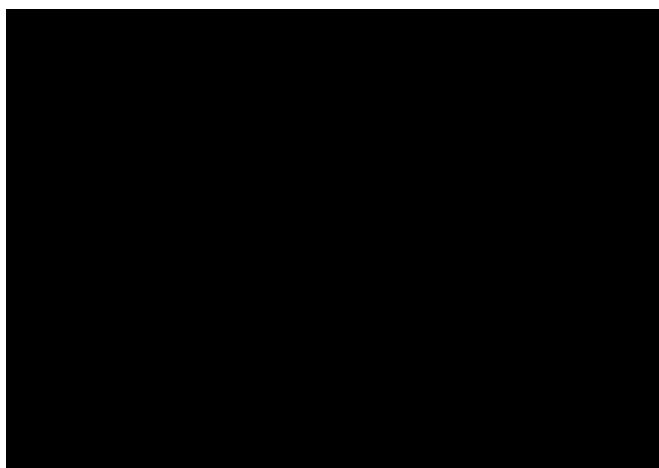
Documento – 05/07/2018

Prassi di riferimento UNI/PdR 37:2018 "Risanamento senza scavo di tubazioni sotterranee rigide per acqua potabile mediante rivestimento con malte cementizie o resine" e 38:2018 "Marcatura elettronica di reti interrato e infrastrutture nel sottosuolo"

Follow up: presentate e realizzate grazie alla collaborazione tra UNI (Ente Nazionale di Normazione), IATT (Italian Association for Trenchless Technology) e Unindustria

Sono state presentate [lo scorso 21 giugno a Roma](#) le due nuove prassi di riferimento **UNI/PdR 37:2018** per il **"Risanamento senza scavo di tubazioni sotterranee rigide per acqua potabile mediante rivestimento con malte cementizie o resine"**, e **UNI/PdR 38:2018** per la **"Marcatura elettronica di reti interrato e infrastrutture nel sottosuolo"**, realizzate grazie alla **collaborazione tra UNI (Ente Nazionale di Normazione), IATT (Italian Association for Trenchless Technology) e Unindustria** che prosegue in modo proficuo ormai dal 2014.

In apertura dell'incontro, il Direttore Generale di UNI, **Ruggero Lensi**, ha ringraziato i partner che hanno contribuito alla redazione delle prassi, ricordando l'importanza della collaborazione tra le strutture di UNI, IATT e Unindustria per l'approfondimento delle **tecnologie trenchless o no-dig**, all'interno delle quali si inseriscono anche queste due nuove PdR.



In particolare, la **PdR 37:2018** e la **PdR 38:2018** risultano tanto più attuali ed interessanti se si considera i focus e gli obiettivi delle stesse. Infatti, da un lato, la **prassi numero 37:2108 si occupa dei metodi per il risanamento delle tubazioni dell'acqua**, in un momento storico in cui il Paese, e specialmente la **Regione Lazio**, **soffre di consistenti dispersioni di acqua potabile, consentendo un'azione mirata su uno dei maggiori fattori della crisi idrica**.

Dall'altro lato, attraverso i marker elettronici previsti nella **prassi numero 38:2018**, sarà possibile in futuro conoscere a priori cosa c'è nel sottosuolo consentendo agli operatori di agire ad con un maggior grado di sicurezza.

Ad oggi, le prassi sinora pubblicate nel campo delle tecnologie no-dig, scaturite dalla collaborazione tra UNI, IATT e Unindustria, sono complessivamente 7 e tutte orientate verso sistemi e tecniche che permettono la posa, il risanamento e la sostituzione delle reti dei sottoservizi con un limitato o nullo ricorso agli scavi a cielo aperto.

In passato, sono state pubblicate la UNI/PdR 7:2014 sui sistemi di minitrincea, e UNI/PdR 26:2017 sui sistemi per la localizzazione e la mappatura delle infrastrutture nel sottosuolo (Sezione 1), per la posa di tubazioni a spinta mediante perforazioni orizzontali (Sezione 2), per la trivellazione orizzontale controllata (Sezione 3), riscuotendo un notevole successo/gradimento da parte di tutti gli operatori sia pubblici che privati.

Nel loro insieme, i sistemi sopra menzionati possiedono un **elevato contenuto tecnologico e specialistico** e richiedono, pertanto, un **alto livello di professionalità** da parte di chi le adotta. Per tale motivo si continuerà a lavorare in futuro, puntando alla **formalizzazione della presenza di figure professionali altamente qualificate nella gestione complessiva delle reti del sottosuolo**, al fine di innalzare il livello qualitativo degli interventi, ridurre gli impatti economici ed ambientali e i disagi per i cittadini nella aree urbane.

Si allegano le prassi di riferimento citate in ordine di pubblicazione e un interessante contributo del DG di UNI, Ruggero Lensi, sull'iter di realizzazione delle PdR dedicate alle tecnologie trenchless o no.dig.

Le UNI/PdR sono gratuitamente e integralmente scaricabili [al seguente link](#)

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>